



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
**Programma Annuale Escursioni
2019**



Domenica 03 Febbraio

3° ESCURSIONE SOCIALE

Masua Cala Domestica

Tragitto	in pullman
Ritrovo	Parcheeggio Mediaworld - ore 07,30
Comuni interessati	Masua - Buggerru
Lunghezza	13 km circa
Dislivello in salita e discesa	750 m circa
Tempo di percorrenza	6 ore circa escluso pausa pranzo
Difficoltà	EE (escursionisti esperti, con piccolo passaggio attrezzato)
Tipo di terreno	sentiero, sterrata
Rif. Geografico	Carta IGM 1:25000 foglio 555 Sez. I e IV Iglesias
Interesse	Paesaggistico, naturalistico;
Segnaletica	parziale.
Attrezzatura	scarponi da trekking, vestiario adeguato alla stagione, mantella antipioggia
Pranzo	al sacco a cura dei partecipanti
Acqua	Scorta adeguata alla stagione (almeno 2 litri)
Rientro previsto a Cagliari	Ore 19,00 circa
Contributo organizzativo	GesCai 12 €, Soci 15€, Non Soci 22€
Prenotazioni	al n. 328.3860478 (Mimina) dal 31 Gennaio al 01 Febbraio

Magnifica escursione nel Parco Nazionale Geominerario riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità.



Avvertenze importanti

L'escursione non presenta particolari difficoltà tecniche. Si tratta comunque di un sentiero tracciato su formazioni rocciose di varia tipologia e quasi per intero in prossimità della linea di costa. Un piccolo tratto è armato con cavo di acciaio, dopo scala in ferro, per consentire a chiunque di superare un breve passaggio parzialmente esposto. Tuttavia, sia per il dislivello, la tipologia del terreno e la lunghezza del percorso, si richiede un buona preparazione ed impegno fisico.

Il terreno impervio, per lunghi tratti accidentato, rende indispensabile l'utilizzo delle scarpe da trekking. Chi ne fosse sprovvisto, per motivi di sicurezza, non potrà partecipare all'escursione.

Le prenotazioni sono obbligatorie e si chiudono tassativamente entro Venerdì 01 Febbraio ore 18°°

Descrizione generale

L'area mineraria di Masua, si estende nella fascia costiera Sud-Occidentale della Sardegna, situata nella zona a Nord-Est del bacino minerario del Sulcis Iglesiente, fra la Cala di Buggerru e il Golfo di Leone.

La costa costituisce uno dei paesaggi più affascinanti e significativi al livello minerario e paesaggistico della Sardegna.

Questi territori furono utilizzati per prelievi minerali già nel periodo Romano, ma hanno vissuto il maggior sviluppo dai primi dell'800 in poi, per lo sfruttamento di risorse naturali di notevole pregio come Zinco, Piombo e Argento. La prima vera concessione risale al 1863 e l'attività estrattiva ebbe un notevole sviluppo, riguardando territori sempre più ampi (circa 400 ettari) e dotandosi di impianti estrattivi e logistici molto moderni ed efficienti. Splendido esempio di ingegnosità, efficienza economica e di attenzione all'impatto ambientale è la Miniera di Porto Flavia che permetteva il carico dei minerali, direttamente sulle navi, anziché essere trasportato con i carri trainati dai buoi e portato al porto di Masua.

L'attività mineraria continuò fino al 1991 e cessò definitivamente nel 1997. Oggi l'IGEA ha il compito di tenere in sicurezza tutti i siti minerari e di renderli fruibili dal punto di vista turistico. Durante il percorso si potranno ammirare paesaggi veramente eccezionali, sullo scoglio di Pan di Zucchero, Panorama minerario di Mausau, varie calette, il villaggio di Nebida, fino (tempo permettendo) all'Isola di San Pietro e Carloforte per giungere infine alla torre costiera di Cala Domestica.



Come si arriva

Il ritrovo è previsto al parcheggio presso Mediaworld alle ore 07.15

Il tragitto è previsto in pullman che ci porterà fino al piazzale di Porto Bega Sa Canna, da dove inizierà l'escursione, che si concluderà a Cala Domestica dove ci aspetterà il pullman per il rientro.

Itinerario a piedi

Percorreremo per circa 1,5 Km la sterrata dopo il parcheggio in direzione Nord, per arrivare ad uno spiazzo dove, sulla dx oltrepasseremo una catena e proseguiremo in direzione NE per circa 600 mt. Giunti ad un bivio, svolteremo a sx su un sentiero in salita ben marcato e visibile che porta all'ingresso di un canalone che permette di superare le pareti di Bega Sa Canna.

Si lasciano a dx i punti di sosta per le vie di arrampicata e si prosegue sempre in salita per altri 900 mt circa. In alcuni punti il percorso sembra interrompersi davanti al canalone, ma, stando molto attenti, ci si accorge che il sentiero prosegue su rocce gradinate, immerse in una bellissima vegetazione fino ad uscire allo scoperto sulle falesie frontali a Pan Di Zucchero. Si arriva quindi ad una cengia su terreno leggermente inclinato su placca di roccia, che si supera con l'aiuto di un cavo di acciaio.

Superato il tratto ferrato, il sentiero si allarga e diventa molto più sicuro e suggestivo con un panorama eccezionale, fino ad arrivare poco sotto P.ta Buccione q. 316 mt.

Da qui si prosegue su un altopiano fra bassa vegetazione mediterranea e, seguendo i segni bianco-rossi, si giunge poco sotto Sedda E' Luas con scorcio visivo su Canal Grande, dove faremo una breve sosta.

Si continua sul sentiero che vira a dx e porta in discesa, verso la carrareccia di Canal Grande. Interessante una breve visita alla spiaggetta e vista della Grotta delle Spigole.

Si risale lungo la carrareccia per circa 200 mt. e si svolta a sx risalendo ripidamente fino a quota 140 mt (P.ta Cubedda) dove potremo fare sosta pranzo.

Il sentiero prosegue sempre in quota, passando sopra Portu Sciusciau ed arrivando, dopo altri 2 Km circa alla spiaggia di Cala Domestica, dove, orario permettendo si può visitare la Torre di Cala Domestica posizionata su un altopiano ricoperto di "stranissime" rocce lavorate dal vento e dal mare. Qui troveremo ad aspettarci il pullman che ci riporterà a Cagliari



Profilo altimetrico



Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. E' sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivvi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.
6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.
7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuate le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti.

Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Mimina Meloni (AE), Giovanni Cotza, Maria Grazia Gavotti.